



**Verbale del Consiglio Pastorale Unico**  
effettuato presso i locali della Parrocchia di Santa Maria  
in data **26 ottobre 2016 dalle ore 20,30 alle 22,15**

**Presenti** Don Ugo ed i seguenti consiglieri:

Bussetti Gianni, Barella Claudio, Barella Silvio, Bruno Marina, Croce Anna, Corona Enza, Fassino Giovanna, Ferri Alessandra, Goffi Armando, Goffi Claudia, Goffi Enzo, Imbalzano Giovanni, Isabello Paola, Improta Piera, Mattioli Alberto, Migliorini Alfonso, Migliorini Antonella, Massola Anna, Marsaglia Rossana, Perotto Rosanna, Rosso Laura, Rosso Bruno, Russo Saverio, Regis Ilenia, Serafino Anna, Simoni Cristina, Tallone Anna, Veltri Maria.

**TOTALE N. 29 PRESENTI**

\*\*\*

Dopo la recita dei vesperi Don Ugo apre la seduta del Consiglio Pastorale dando il ben venuto a don Dario Monticone, parroco di Orbassano, invitato su richiesta del C.P. per raccontare la sua esperienza relativa a parrocchia unica e succursali.

Don Dario (anni 52 e sacerdote da 25 anni) dopo avere accennato alla sua esperienza in una missione in Guatemala (nella quale un solo sacerdote gestiva 60 comunità sparse su tre catene montuose...) ed a quella nel problematico quartiere Falchera di Torino (dove egli gestiva due parrocchie fuse in una sola) ci ha parlato della Parrocchia di Orbassano, in cui è parroco da 3 anni.

Orbassano è un comune di circa 23.000 abitanti, che raggiunge un'utenza di 27.000 abitanti considerando anche il limitrofo comune di Rivalta compreso nella medesima Unità Pastorale; nel centro della cittadina vi è la Parrocchia "madre" (non di facile accesso perché ubicata in zona a traffico limitato e con poco parcheggio) e altri 3 Centri Pastoralisti; nelle zone più decentrate sono inoltre presenti alcune chiese succursali.

Don Dario ci spiega che per l'organizzazione di una realtà così articolata e sparsa sul territorio (che vede, ad es., la celebrazione settimanale di 11 messe festive, di cui 2 nella Parrocchia centrale e 9 nelle succursali) e con un numero di utenti così elevato (ad es. i ragazzi che frequentano il catechismo sono circa 1.200...) è stato adottato il cd. "modello milanese", ossia una Parrocchia centrale con un "super parroco" (nella quale avvengono alcune celebrazioni uniche cui partecipano anche tutte le altre chiese es. Triduo Pasquale, Riconciliazione, incontri di preghiera; battesimi due domeniche pomeriggio al mese) e 3 Centri Pastoralisti che possiedono una vita autonoma e nei quali avviene l'azione pastorale.

Ogni Centro Pastorale gestisce ed organizza autonomamente molte attività (oratorio, catechismi, gruppi giovani, gruppi famiglia, Caritas..) tenendo in considerazione quelli che sono i tre aspetti essenziali dell'azione pastorale (catechesi, liturgia e carità) ed al contempo mantenendo il contatto e collaborando in sinergia con la Parrocchia madre e con gli altri Centri.

Per la gestione di una tale organizzazione Don Dario è coadiuvato da un vice-parroco e da un Diacono permanente; inoltre per la celebrazione delle messe settimanali e dei funerali nelle succursali egli può contare sulla collaborazione di altri 4 sacerdoti che vivono in Orbassano (uno di 32 anni ed altri 3 pensionati, tra cui l'ex parroco ora novantacinquenne); per le varie attività parrocchiali (ad es. la gestione dell'oratorio e dei catechismi) oltre al contributo fondamentale dei volontari laici (catechisti, educatori, animatori, ecc..) c'è l'apporto di 5 suore del Cottolengo e di alcune suore della "Casa di Forno di Coazze".

Il parroco è coadiuvato inoltre da un Consiglio Pastorale (privo di Segreteria) i cui membri sono stati recentemente dimezzati (da 45 a 19 componenti) e che possiede una funzione non solo consultiva ma anche propositiva.

Don Dario tiene però subito a precisare che in una simile realtà, al di là della gestione e della organizzazione della parrocchia, l'aspetto imprescindibile cui il parroco deve sempre fare riferimento è quello di capire come si può servire l'incontro con Cristo; le parrocchie infatti non sono dispensatori di servizi ma "costruttori di umanità", il cui obiettivo deve essere quello di mettere insieme ("*Symbolum*" è infatti il titolo in latino della nostra professione di fede) e non di dividere ("*dià-ballo*", da cui deriva la parola diavolo).

Circa l'accorpamento di alcune parrocchie (che anche ad Orbassano si verificherà quando verrà meno la collaborazione dei sacerdoti più anziani) egli sottolinea anzitutto che accorpare è cosa diversa dal sopprimere; inoltre poiché l'accorpamento deve incentrarsi non tanto sulla figura del parroco ma sulla presenza della comunità, il percorso formativo deve essere unitario e lo sforzo che tutti devono perseguire è quello di muoversi nella direzione di allargare gli orizzonti: le identità infatti non vanno eliminate ma non devono nemmeno essere confuse con la rigidità.

Affermando infine che le scelte che vengono prese in una parrocchia non devono essere accomodanti ma sapienti e sottolineando che quando vi è un accorpamento di due o più comunità parrocchiali ci si deve interrogare su quale sia il percorso di fede che mette insieme queste realtà, don Dario conclude che la parrocchia ha il suo criterio di discernimento nell'incontro con il Signore e tutto ciò che lo facilita e lo permette dà un senso all'esistenza della parrocchia stessa.

Sebbene non vi sia stato molto spazio per le domande da parte dei consiglieri, durante le considerazioni conclusive una di essi, riprendendo le parole di don Dario, ha ribadito l'importanza del sentire l'appartenenza ad una comunità.

Dopo avere annunciato che durante il prossimo Consiglio di gennaio su di un cartellone verranno raccolte tutte le riflessioni che saranno nel frattempo emerse nel cuore dei consiglieri a seguito delle parole di don Dario, don Ugo procede ad una breve visione del calendario delle attività del nuovo Anno Pastorale preannunciando che la processione che si terrà domenica 11/12 a conclusione del Triduo del Beato Cherubino sarà presieduta dal nostro Vescovo (ed invitando i presenti a prendere nota di tale evento).

La riunione del Consiglio Pastorale termina alle ore 22,15.

**II PROSSIMO CONSIGLIO PASTORALE SI TERRÀ IL 18 GENNAIO 2017 ALLE ORE 20,30  
PRESSO LA PARROCCHIA SANTA MARIA**

**Il Parroco  
Don Ugo Bellucci**

Allegati:

- elenco presenze,
- calendario Attività Pastorali 2016/2017.